

LIBRI DI TESTO 2025

SCUOLA PRIMARIA



BIENNIO - LINGUAGGI

RAFFAELLO
SCUOLA

Antonella Meiani



Dotazione alunno e alunna



Pack 4ª

- Letture 4
- Scrittura 4
- Grammatica 4 con Quaderno degli esercizi
- Stagioni, Arte e Musica 4-5

Pack 5ª

- Letture 5
- Scrittura 5
- Grammatica 5 con Quaderno degli esercizi

Dotazione docente e classe

- Guida ai testi 4-5
- Quaderni per la valutazione formativa:
Speciale Focus valutazione classi 4 e 5
- Guida alla valutazione
- Poster attivi *Giornate per il futuro* classi 4 e 5
- Poster pack letture
- Eserciziari **annotati con soluzioni**:
Italiano a 360° classi 4 e 5
- Fascicolo *Le regole di Italiano* 4-5

PER L'INCLUSIONE



- Volumi con **percorsi semplificati**
Io imparo facile, anche in versione **audiolibro** e con contenuti digitali.



FORMAZIONE "NUVOLE DI PAROLE"

- Videolezioni formative in pillole
- Progetto *Scuola a 360°*:
 - tavole rotonde
 - articoli di approfondimento
 - casella di posta *Voci dal mondo della scuola*
- Laboratori per le classi
- Letture ad alta voce *Io leggo Raffaello*

IN DIGITALE

- Crea o scarica percorsi di apprendimento personalizzati per la tua classe con l'abbonamento gratuito al servizio **RAFLAB**.
- Volumi sfogliabili con contenuti digitali integrati e numerose schede operative per il consolidamento, stampabili.
- Volumi *Nuvole di parole* GRAMMATICA 4 e 5 **annotati con soluzioni**.



SPECIALE NUOVA VALUTAZIONE

Speciale Nuova Valutazione

Risorse per la Scuola Primaria

Cerchi delle risorse di supporto dedicate ai temi della Nuova Valutazione? Raffaello Scuola è al tuo fianco con video, webinar e materiali dedicati alle insegnanti e agli insegnanti della **Scuola Primaria**. Visita la pagina e buona valutazione!

[VIDEO-PILLOLA](#)[TAVOLA ROTONDA](#)[RISORSE](#)

A cura di Roberto Morgese e Patrizia Granata

Valutare in Primaria 2025

in adozione

- ✓ Normative
- ✓ Strumenti
- ✓ Esempi pratici

Tablette con declinazione descrittiva
dei **giudizi sintetici**

Valutazione e accompagnamento
alle linee guida di **Educazione civica**

RAFFAELLO
SCUOLA

Il nuovo inserto dedicato alla valutazione per l'a.s. 2025/2026 con i libri di testo di Raffaello Scuola.

Al suo interno le **indicazioni sulla nuova normativa, strumenti ed esempi pratici**, in più indicazioni relative alle nuove linee guida di **Educazione civica**.

Per scoprire il **documento in anteprima all'interno del materiale riservato al docente** sfoglia l'estratto su:

<https://raffaelloscuola.it/valutazione-formativa/>

nuvole di parole

IL CORSO IN 4 PAROLE

- ACCOGLIENZA
- LESSICO
- COMPETENZE E VALUTAZIONE
- EDUCAZIONE CIVICA

GUARDA IL VIDEO!

Parole per crescere

Le parole sono oro. La materia preziosa capace di custodire le storie.
Aver cura delle parole nelle relazioni è un gesto di umanità, di
responsabilità e partecipazione.

Una parola non vale l'altra.

Cristina Bellemo

- **SCOPRIRE** significati, suoni, abbinamenti
- **ESPLORARE** le scelte di scrittrici e scrittori
- **SPERIMENTARE** le potenzialità di una parola

Parole per crescere

LEGGERE PER RITROVARSI

Come ... LIBRO

Questo Sussidiario dei linguaggi raccoglie per voi tanti assaggi di libri diversi. Se i brani che leggerete vi piaceranno potrete cercare i libri in biblioteca o in libreria e leggerli per intero.



Sono come addormentato, ma se mi apri e mi leggi mi risveglio e... ti parlo!

Sfogliando le mie pagine puoi sognare a occhi aperti!

Posso far morire dal ridere o dalla paura.

Mi portano da una casa all'altra, ma non perdo neanche una parola!

Con un fiocchetto intorno sono un bel regalo!

Sono un piacevole compagno di viaggio.

LEGGERE PER RITROVARSI

... LUOGHI per LEGGERE

A tutti i libri piacerebbe vedere bambine e bambini, ragazze e ragazzi immersi nelle loro pagine, nel silenzio di una cameretta o di una biblioteca o... perché no? in un prato verde all'ombra di un albero.



- Rispondi con una X.
- | | |
|---|--|
| Dove preferisci LEGGERE ? | Dove prendi i LIBRI ? |
| <input type="checkbox"/> A casa. | <input type="checkbox"/> In biblioteca. |
| <input type="checkbox"/> All'aperto. | <input type="checkbox"/> In libreria. |
| <input type="checkbox"/> In biblioteca. | <input type="checkbox"/> Me li regalano. |
| <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
- A piccoli gruppi immaginate di progettare l'area dedicata ai libri per ragazze e ragazzi in una biblioteca. Disegnate il vostro progetto, su carta o al computer, e confrontatevi con il resto della classe.

La partecipazione attiva di bambine e bambini.

Parole per crescere

LEGGERE PER RITROVARSI

L come... LETTRICI E LETTORI



Sicuramente tra voi ci sono tanti tipi di **LETTRICI** e **LETTORI**: chi legge poco, chi legge tanto, chi ama fantasticare, chi ama informarsi, chi si lascia prendere per mano dai libri per viaggiare e immaginare.



LEGGERE PER RITROVARSI

Leggere mi fa esplorare il mondo senza correre nessun pericolo!

Mi piace leggere per fantasticare!

Leggo per conoscere personaggi che mi somigliano.

Leggo per vivere avventure sempre nuove.

.....

.....

.....

- E tu, che tipo di lettrice o lettore sei? Scrivilo nel fumetto.
 - Rispondi con una X.
- Che cosa preferisci **LEGGERE**?
 Libri.
 Giornalini a fumetti.
 Albi illustrati.

- Di che cosa parlano i tuoi **LIBRI** preferiti?
 Parlano di animali.
 Spiegano fenomeni naturali.
 Raccontano storie.

- Come preferisci **LEGGERE**?
 Da solo/a.
 In gruppo.
 Con un amico o un'amica.

- Quali formati di **LIBRI** preferisci?
 Di carta.
 E-book.
 Audiolibri.

La partecipazione attiva di bambine e bambini.

Parole per crescere

LEGGERE PER RITROVARSI!

Come... LINGUAGGIO

Nei libri è sempre possibile incontrare parole nuove, serie, divertenti, difficili, insolite... Parole che emozionano, spiegano, descrivono... Sono parole che scrittrici e scrittori hanno scelto con cura. I libri ce le regalano, così il nostro **LINGUAGGIO** diventa sempre più ricco e abbiamo parole per dire tutto.

Le parole

G. Rodari

Abbiamo parole per vendere,
Parole per comprare,
Parole per fare parole.

Andiamo a cercare insieme
Le parole per pensare.
Andiamo a cercare insieme
Le parole per pensare.

Abbiamo parole per fingere,
Parole per ferire,
Parole per fare il solletico.

Andiamo a cercare insieme
Le parole per amare.
Andiamo a cercare insieme
Le parole per amare.

Abbiamo parole per piangere,
Parole per tacere,
Parole per fare rumore.

Andiamo a cercare insieme
Le parole per parlare.
Andiamo a cercare insieme
Le parole per parlare.

Come dice il poeta,
le parole si possono
raggruppare: immaginiamole
come goccioline di vapore
che condensano e formano nuvole
che significano. La loro pioggia leggera
può far fiorire i nostri pensieri
e i nostri testi.

Ecco la nuvola delle **PAROLE PER PENSARE...**
aggiungi tu una parola!



STEAM

Il nuvolario delle parole

Realizza il tuo **nuvolario** per conservare le parole che incontrerai e che ti piacciono o ti emozionano di più.

- Ritaglia la nuvola che trovi nella bandella di questo libro. Puoi personalizzarla con disegni colorati o attaccando piccoli materiali (bottoni, piume, perline...). Sarà la copertina del tuo nuvolario.
- Procurati almeno 12 fogli di album, appoggiali sopra la nuvola, traccia il suo contorno e ritaglialo. Avrai così le pagine del tuo nuvolario.
- Scegli come tenere insieme le nuvole (puoi usare cordini, punti metallici, fermacampioni...). Considera che devi riuscire a:
 - sfogliare il nuvolario e aprirlo per scrivere comodamente;
 - aggiungere altre nuvole.



Scrivi un titolo su ogni nuvola. Eccone alcuni, puoi aggiungerne altri.

- PAROLE BUFFE** **PAROLE EMOZIONANTI**
- PAROLE STRANE** **PAROLE SONORE**
- PAROLE LEGGERE** **PAROLE ALLEGRE**

Quando mi incontrerai nelle pagine del libro, segui i miei consigli e completa il tuo **NUVOLARIO!**



Il nuvolario



Raccogliere parole



Le nuvole lessicali

parole FANTASY

LUOGHI caverna, bosco, antrò, albero, fiume, lago, montagna, mondo parallelo, luogo remoto, castello, fortezza, città, contea...

Aggettivi tenebroso, lugubre, tetro, cupo, opprimente, oscuro, soffocante, terrificante, luminoso, limpido, accecante, in fuocato, glaciale, misterioso, intricato, impervio, roccioso, umido, scivoloso, paludoso, melmoso, accidentato, stregato, incantato, diroccato, silenzioso, brullo, splendente, rigoglioso, tranquillo, invitante...

MODI DI DIRE far rizzare i capelli in testa, scappare a rotta di collo, darsela a scorgere con la coda dell'occhio, non perdere d'occhio, rischiare la pelle, scendere vittima di un incantesimo, fiutare il pericolo, il bene vince sempre...

parole da RIDERE

PERSONAGGI MASCHILI E FEMMINILI

cuoco/a, maestro/a, direttore/trice d'orchestra, panettiere/a, acrobata, pompiere, cane, gatto, animale domestico, postino/a, vicino/a di casa, bambino/a, ragazzo/a, genitore, nonno/a, atleta, musicista, scienziato/a, medico, scrittore/trice, insegnante, cantante, personaggio televisivo, pittore/trice, inventore/trice, creatura meccanica...

Aggettivi bizzarro, panciuto, goffo, distratto, eccentrico, smemorato, impiccione, sfortunato, stralunato, bislacco, stravagante, maldestro, ridicolo, addormentato, taciturno, loquace, esagerato, impaurito, timido, irascibile...

Azioni ridere, scherzare, inciampare, ruzzolare, calpestare, sbagliare, equivocare, dimenticare, cadere, scambiare, confondere, pasticciare, imbrogliare, ingannare, esagerare, reagire, spaventarsi, sobbalzare, nascondersi, perdersi...

parole CRIMINOSE

PERSONAGGI MASCHILI E FEMMINILI

furfante, ladro/a, assassino/a, rapinatore/trice, investigatore/trice, poliziotto/a, medico legale, ispettore/trice, testimone, sospettato/a, indagato/a, commissario, imputato/a, complice, giudice, truffatore/trice...

Aggettivi innocente, colpevole, accusato, arguto, perspicace, attento, incriminato, aggressivo, instabile, violento, incontrollabile, tenace, crudele, spietato, intelligente, sagace, acuto, influenzabile, infallibile, riflessivo, snervante, ambiguo...

Azioni indagare, investigare, interrogare, osservare, perquisire, arrestare, inseguire, spiare, pedinare, scappare, rapire, uccidere, rubare, scoprire, nascondersi, camuffarsi, catturare, ammanettare, condannare, assolvere, sospettare, seminare, mentire, confessare...

Parole per crescere



Le competenze: orizzonte di riferimento

Linee guida per la
certificazione delle
competenze 2017



Come ogni bambina e bambino
mobilita e orchestra le proprie
risorse, cioè
CONOSCENZE
ABILITÀ
ATTEGGIAMENTI
EMOZIONI?

Con quale ATTEGGIAMENTO
agisce o reagisce a
idee, persone
o
situazioni?



Raccomandazione
del Consiglio
Europeo 2018

Le competenze: orizzonte di riferimento



I laboratori *per* lo sviluppo delle competenze


Tante proposte
per promuovere
le competenze
comunicative

LABORATORIO per lo sviluppo...

Per **ASCOLTARE**

con testi inediti di **Daniela Coggi**

Ottantotto passi



MI PREPARO ALL'ASCOLTO

- Leggi le definizioni, così non avrai difficoltà a comprendere il testo.
Il **frenetico gesticolare** è un movimento veloce delle mani per comunicare con i gesti.
Confabulare significa parlare in segreto.
Accalcarsi intorno a un banco significa raccogliersi stretti stretti attorno a un banco.
- Leggi il titolo e osserva l'immagine. Di che cosa parlerà questa storia? Fal le tue ipotesi.
Secondo me
- Leggi le attività da svolgere dopo l'ascolto, così ti concentrerai meglio durante la lettura dell'insegnante.

MENTRE ASCOLTO

- Ascolta con attenzione la lettura e intanto osserva l'immagine spostando lo sguardo sugli elementi del racconto.

... delle **COMPETENZE**

DOPO L'ASCOLTO

- In quali spazi della scuola si svolgono i fatti che hai ascoltato? Colora i quadratini nell'immagine.
- Traccia nell'immagine il percorso di Kareem con dei pallini rossi.
- Quali sono i pensieri di Kareem? In ogni coppia scegli il pensiero che corrisponde al racconto e colora la stellina.

☆ All'inizio del racconto pensa...	☆ Mi sento circondato da amici.
☆ Ho la sensazione che siano tutti degli sconosciuti.	☆ Capisco solo i numeri scritti e alcuni gesti.
☆ Capisco solo le parole scritte.	☆ Aspetterò che tutti tornino in classe.
☆ Ho deciso, seguo la mappa.	
☆ Quando ha finito il percorso...	
☆ Apro o non apro la porta chiusa? Apro!	☆ E se sono finito in un pasticcio? Torno indietro.
☆ Alla fine...	
☆ Ora tutto andrà meglio.	☆ È tutto sempre difficile.

Hal ascoltato parole che ti piacciono? Scrivile nel tuo **NUVOLARIO!**

Per PARLARE

- Ognuno sceglie l'esperienza che ha vissuto personalmente e prepara un breve discorso da rivolgere alla classe seguendo la traccia. Quando tutti hanno parlato, si mettono a confronto le idee.

Ho cambiato scuola.	Racconta l'accoglienza, le prime impressioni, le difficoltà e gli aspetti positivi. Che consigli daresti a chi cambia scuola? E a chi accoglie un nuovo compagno o una nuova compagna?
Ho cambiato Paese e quindi anche la scuola. (Lavora in coppia se ancora non conosci bene l'italiano).	Racconta l'accoglienza, le prime impressioni, le difficoltà e gli aspetti positivi. Quali consigli daresti a bambine e bambini che arrivano in una nuova scuola da un altro Paese? Quali consigli daresti a chi li accoglie?
Frequento la stessa scuola dalla classe prima.	Secondo te, qual è il modo migliore per accogliere nuove compagne e nuovi compagni che arrivano da un'altra scuola? E se arrivano da un altro Paese?

I laboratori *per* lo sviluppo delle competenze

LABORATORIO per lo sviluppo...

Per LEGGERE

PRIMA DI LEGGERE Attivo le parole

● Leggendo il titolo a che storia pensi?

MENTRE LEGGO Attivo la lettura

● Svolgi le attività: tieni in considerazione i colori e leggi le consegne. Aiutati con il dizionario!

Chi è Myros?



I nomi della città e del pianeta quali aggettivi ti ricordano?
.....
.....

Che cosa significa?
.....

Trova un sinonimo:
.....



Cerca nel testo le parole che ti piacciono da aggiungere al tuo **NUVOLARIO!**

Il problema di Myros

di Daniela Cologgi

– Myros, fermati, dove corri?
Gliel'ho gridato tante volte. Lui faceva sempre una smorfia, arricciava il naso e si allontanava di corsa.



Myros ha un problema. Un evento rarissimo nella città di **Perfecta**, come in tutto il pianeta **Exellentia**, dove non esistono difetti. Le strade non hanno nemmeno una buca, nei giardini non c'è un filo d'erba fuori posto e i rifiuti non esistono perché tutto è biodegradabile, riciclabile e compostabile. A Perfecta nessuno dice le parolacce. Nessuno litiga. I vicini di casa si salutano con buongiorno e buonasera e i bambini sono educati e silenziosi. Tutti... tranne Myros.

Lui non riesce mai a stare fermo e zitto e fa tante smorfie.
– È malato, bisogna avere pazienza – si **mormorava** in classe.

La malattia di Myros è strana: il suo naso sente tanti odori diversi, mentre noi, a Perfecta, **percepriamo** solo profumazioni, lavanda e violetta.

DOPO LA LETTURA

● Rispondi alle domande.

- Leggendo il titolo avevi pensato a una storia diversa da quella che hai letto? Perché?
.....
.....
- Quale altro titolo metteresti alla storia?
.....

... delle COMPETENZE

Myros sostiene di avvertire odori buoni e cattivi: profumo di pizza, odore di pioggia, ma anche puzza di piedi e di cacca di cane. Non esiste una cura per guarirlo!
Quella mattina, durante la lezione, Myros fiutava qualcosa da un po'. Lo vedevo arricciare il naso in continuazione. Era sempre più agitato, fino a quando gridò:
– Scappiamol!
Povero Myros, era impazzito.
I bambini di Perfecta non perdono mai la concentrazione, ma quella volta decisi di guardare fuori anch'io. **Un fumo sempre più denso e scuro saliva dal basso e si infiltrava in aula dalle fessure delle finestre.**
– Al fuoco! Tutti fuoril! – urlai.
Un incendio non controllato a Perfecta è un evento rarissimo. Per fortuna, grazie al problema di Myros e alla puzza di bruciato, tutti noi, quel giorno, ci siamo messi in salvo.
Ora Myros e io siamo grandi amici... e faccio sempre attenzione a lavarmi anche i piedi!

Scrivi almeno due significati della parola e sottolinea quello adatto al racconto.
1
2

Che cosa succede?



Chi è Myros?
Da chi è narrata la storia?
.....

LETTURA ESPRESSIVA

● Immagina di essere l'abitante di Perfecta che narra la storia e leggi a voce alta in modo espressivo.

- Esprimi la tua ammirazione per la perfezione della città e la tua preoccupazione quando parli di Myros.
- Dai espressione alle frasi mormorate e gridate.

E in più... laboratori per le competenze



Emozioni e apprendimento

- Accogliere
- Coinvolgere
- Motivare

COMPOSIZIONI DI PAROLE

Chi scrive poesie crea composizioni di parole, scegliendole con cura, a una a una, come fanno i fioristi con i fiori variopinti, o gli artisti con i colori.
In pochi o tanti versi, a volte molto brevi, i **TESTI POETICI** raccontano emozioni, storie, luoghi, ci fanno sorridere, commuovere, riflettere.

Non ti dimenticare di cercare parole per il tuo nuvolario.

A passo d'uomo

C. Marconi, *Poesie dal camminare*, Lapis Edizioni

Non correre, rallenta, dai, aspetta!
Ti spiace pedalare un po' più piano?
Mi dici che non c'è nessuna fretta
e intanto sono qua e tu sei lontano.

È vero che rimango sempre indietro
però più di così non posso fare,
ci provo ma non riesco a starti dietro:
a passo d'uomo io non ci so andare!

Facciamo che ritorni qui vicino
e ripartiamo a passo di bambino?

COME... LIBRO

In queste pagine di versi c'è tutto il mondo dei bambini e delle bambine con i momenti che danno più significato alla vita di ognuno. Per aiutarti a osservare le impronte che lasci nel terreno lungo il tuo cammino.

154

155

Emozioni e apprendimento

NOI E LE STAGIONI

Come ci accorgiamo delle stagioni che cambiano? Nonostante il caldo e il freddo che non rispettano più le regole, ci sono segnali chiari che la natura manda: le giornate che si allungano e si accorciano, gli alberi che si spogliano e si rivestono, gli uccelli migratori che se ne vanno e ritornano...

STAGIONI ED EMOZIONI

La poesia e l'arte hanno sempre espresso con parole, forme e colori le emozioni suscitate dallo spettacolo delle stagioni. Abbiamo raccolto in questa nuvola alcune parole legate alle stagioni. Vuoi comporre anche tu una nuvola delle stagioni? Puoi pensare a ciò che ti piace o non ti piace, a ciò che osservi, alle emozioni che provi...

cammino
giochi
FREDDO
speranza
quiete

correr
caldo
FESTE
gioia
mare
GELATO

29

DI STAGIONE IN STAGIONE

PAROLE E IMMAGINI D'AUTUNNO

Autunno

La felpa ci vuole anche se c'è il sole. Non è un freddo passeggero è solo il primo che arriva, lo dicono anche le rondini sul filo, già in riga.

S. Vecchini, Poesie della notte, del giorno, di ogni cosa intorno, Topipitori

Lin Fenglian, Petits oiseaux dans les feuilles rouges de l'automne.

• Osserva il dipinto, immagina i suoni, la temperatura dell'aria, le tue sensazioni se ti trovassi accanto all'albero.

- Scrivi nella nuvola le parole che ti vengono in mente, con i colori che più ti piacciono.

• Rileggi la poesia, rifletti e rispondi.

- C'è ancora il sole, ma fa un po' freddo. Non è un freddo passeggero: secondo la poetessa anche le rondini lo sanno. Solitamente le rondini sono l'annuncio della primavera: da che cosa si capisce che ora annunciano l'autunno?

30

ESTATE

Ecco alcuni suggerimenti per le tue pagine. Puoi usare le tecniche che più ti piacciono tra quelle presentate in questo volume.

Colora un'intera pagina e scrivi sullo sfondo il racconto di una giornata straordinaria.

Completa la pagina con un oggetto che la ricordi.

CREA UNA PAGINA PER RACCOLGERE I BIGLIETTI DI FILM, STETTA COLI O VIOSTRE CHE VEDRAI. SCRIVI UNA FRASE CHE TI RICORDI SE TI SONO PIACIUTI O NO.

Disegna il ritratto di amiche e amici conosciuti in vacanza.

Raccogli tracce di ogni posto che visiterai durante le vacanze (anche i giardinetti sotto casa...).

CREA UNO SPAZIO PER LE GIORNATE "NO"... ANCHE LORO FANNO PARTE DELLE VACANZE.

COMPONI FRASI A EFFETTO CON LETTERE TAGLIATE DA GIORNALI O INVENTATE DA TE.

CEKA ALLEGRIA
TROVERAI
GIOIA

Incolla piccoli libretti disegnati e scritti al conteo della pagina... un libro nel libro!

Incolla foto, tante foto e fotomontaggi!

Strappa dei pezzetti di carta leggera di tanti colori e dimensioni, incollali in un solo punto - in modo che possano sollevarsi un po'. Soffia sulla pagina quando ti annoi.

CREA LA TUA FIRMA ARTISTICA: per esempio puoi elaborare il tuo nome con i caratteri della street art: se la fai al computer, stampala e incollala.

FELICE ESTATE!

47

Creare un buon clima • Dare voce • Attivare le idee • Valorizzare sensazioni e opinioni

Emozioni e sviluppo delle *life skills*

- Consapevolezza di sé
- Gestione delle emozioni
- Gestione dello stress
- Risolvere problemi
- Pensiero creativo
- Prendere decisioni



LIFE SKILLS

È difficile prendere in fretta decisioni importanti come ha fatto Jack (rileggi la frase in verde).
Ti è mai capitato? Pensi di esserne capace? Che cosa serve, secondo te, per riuscire a prendere la decisione migliore?

Prendere decisioni

81

LE PAROLE DELL'EDUCAZIONE CIVICA

Il clima della classe

Ogni mattina vi ritrovate nella vostra aula. Quando cominciano le attività vi accorgete che le giornate non sono tutte uguali: un giorno si crea un clima allegro, un altro c'è nervosismo, un altro ancora stanchezza. Ecco la nuvola grigia della giornata di nervosismo: è piena di parole che allontanano e non fanno stare bene. Ma il clima può sempre cambiare!

- Trasformate insieme le parole della nuvola grigia in parole della serenità.

LIFE SKILLS

Se arrivi a scuola di cattivo umore, riesci a cambiarlo? Cancelli tutto e riparti da zero in autonomia? Oppure ti aiuta stare insieme ai compagni e alle compagne?

Gestione delle emozioni



Emozioni e sviluppo delle *life skills*

LIFE SKILLS



CONSAPEVOLEZZA DI SÉ

Parlo di me, parlo di te

Nella raccolta "Tutti diversi" la poetessa descrive bambine e bambini molto diversi tra loro. Di tutte e tutti mette in evidenza caratteristiche speciali che li rendono unici.

- Leggi questi due componimenti e rifletti sull'idea che ti trasmettono di Daria e Giovanni.



S. Colloredo, Tutti diversi. Poesie per bambini dalla A alla Z, De Agostini

- Con quali versi parleresti di te? Prendi spunto dal modello e dedicati una poesia di sei versi al massimo. Usa il tuo nome come titolo.

- Scegli un'amica, un amico o un familiare, prendi spunto dal modello e dedicagli una poesia di sei versi al massimo. Usa il suo nome come titolo.

COMUNICAZIONE EFFICACE

Comunico con la poesia

La poesia è uno strumento di comunicazione prezioso: puoi usarla nel dialogo fra te e te, puoi usarla per comunicare agli altri, anche con pochissime parole, le tue emozioni o i tuoi punti di vista.

- Scegli una persona o un animale a cui tieni molto, scrivi il suo nome al centro e cerca alcune metafore che ti aiutino a dare parole a ciò che provi o al tuo punto di vista. Osserva l'esempio qui a fianco e completa lo schema sotto.



_____ È

Emozioni e sviluppo delle *life skills*

LIFE SKILLS

Scrivo per raccontarmi

Progettiamo un testo in prima persona in cui **parlare di te?** Sono tantissime le cose da dire, vero?

- Raccogli le idee in questa mappa. Utilizza le righe vuote per gli appunti (parole-chiave, brevi frasi) per ricordarti che cosa vuoi scrivere.

ATTIVO LE IDEE

Come un pittore sceglie i colori e l'espressione del viso per il suo autoritratto, anche tu puoi scegliere come scrivere il tuo autoritratto di parole.

L'ordine degli argomenti è una scelta molto personale. Puoi cominciare dall'aspetto che per te è più significativo, per esempio il tuo carattere o una tua passione.

- Mi chiamo Carlotta. Cominciamo col dire che c'è una Carlotta con gli amici e una, molto diversa, con i fratelli.
- Mi chiamo Tom e ogni mattina mi chiedo perché non posso stare a casa con i miei pennelli a fare quello che più amo al mondo... dipingerli!

- Quando hai scelto l'ordine in cui vuoi scrivere le idee, numerale nella mappa.

Se scegli un titolo efficace e originale, chi legge può già immaginare che tipo sei. Per esempio...

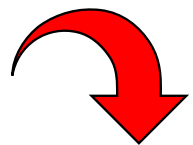
EFFERVESCENTE, MA NON TROPPO **POCHE PAROLE, MOLTI PENSIERI!** **CON LA TESTA TRA LE NUVOLE** **CERCATEMI TRA I LIBRI!** **CHIACCHIERE, CHE PASSIONE!**

CONSAPEVOLEZZA DI SÉ

È il momento di scrivere. Trasforma le tue idee e i tuoi appunti in frasi e discorsi completi, quindi disponili nell'ordine che hai scelto.

Prima di scrivere... Qual è lo scopo del tuo testo? Divertire, emozionare, descrivere, spiegare, incuriosire, far riflettere... Decidi e scegli il tuo stile, cioè il tuo modo di scrivere.

TITOLO



LIFE SKILLS

Scrivo per raccontare di noi

Progettiamo un testo per **parlare del tuo gruppo classe?**

La classe è composta da tante persone diverse e uniche eppure spesso è percepita come un insieme unitario. Quante volte hai sentito espressioni come "La V E è una classe vivace", "La IV B è una classe tranquilla", "Che classe incredibile la V C...?"

- Raccogli le idee in questa mappa. Utilizza le righe vuote per gli appunti (parole-chiave, brevi frasi) per ricordarti che cosa vuoi scrivere.

ATTIVO LE IDEE

Questo testo ti porterà a riflettere sul clima della classe: fai emergere gli aspetti positivi e quelli che si possono ancora migliorare...

- Ora trasformate le tue idee e gli appunti in un testo chiaro e completo, seguendo l'ordine che hai scelto.

Scegli l'ordine che vuoi dare alle tue idee numerando gli argomenti della mappa. Comincia da un aspetto per te importante, che caratterizza il tuo sguardo sulla classe.

- Non è stato facile, ma alla fine ce l'abbiamo fatta: siamo una classe incredibilmente unita!
- A prima vista possiamo sembrare il ritratto del caos, ma se ci conoscerete scoprirete che abbiamo le idee chiare: siamo un caos organizzato!

Scegli un titolo efficace che faccia immaginare "che tipo è" la tua classe. Per esempio...

UNO PER TUTTI, TUTTI PER UNO **ARGENTO VIVO** **CLASSE FENOMENALE SI NASCE**
EH! QUI C'È TROPPO SILENZIO! **L'APPARENZA INGANNA**

RELAZIONI EFFICACI

Condividete i vostri testi leggendoli a voce alta: sarà interessante scoprire somiglianze e differenze! Ognuno di noi ha uno sguardo personale sulla realtà!

Parole per le emozioni

SCRIVERE testi descrittivi

Parole per descrivere le emozioni

Nei racconti i personaggi affrontano situazioni divertenti o spaventose, facili o complicate, imbarazzanti o entusiasmanti. Grazie alla descrizione degli **stati d'animo** e delle **emozioni** dei personaggi, chi legge è coinvolto nelle vicende e le vive come se fosse presente.

Di solito le emozioni dei personaggi sono rappresentate attraverso la descrizione delle **reazioni fisiche**, cioè di quello che la persona prova nel cuore, nello stomaco, nella testa, nel corpo intero. Spesso per questo scopo gli scrittori utilizzano **modi di dire** o **espressioni figurate** (cioè espressioni che creano immagini).

NON STAVO PIÙ NELLA PELLE
AVEVO IL CUORE IN GOLA
MI VENNE LA PELLE D'OCA
TREMAVO COME UNA FOGLIA
SENTIVO LE GAMBE MOLLI
SENTIVO UN NODO IN GOLA

- Quale emozione descrivono questi brevi testi? Scegli nell'elenco e scrivila di fianco.
felicità • paura • vergogna

Lo sguardo dell'allenatrice non si staccava da me. Avrei voluto diventare invisibile, sparire sotto il pavimento. _____

Vide l'orso. Tratterne il fiato. Forse anche il sangue aveva smesso di circolare. _____

Non stavo più nella pelle. Sentivo il cuore sul punto di scoppiare. Finalmente il mio desiderio stava per diventare realtà. _____

Anche i **comportamenti** possono essere descritti per esprimere le emozioni dei personaggi.

SGRANÒ GLI OCCHI
FU SCOSSO DA UNA RISATA IRREFRENABILE
PIANSE A DIROTTO
RIMASE MUTA, SENZA PAROLE
COMINCIÒ A SUDARE
CERCÒ DI SPIEGARSI BALBETTANDO
RIMASE A BOCCA APERTA

LIFE SKILLS

GESTIONE DELLE EMOZIONI - EMPATIA

Le mie e le tue emozioni

Per descrivere le nostre **emozioni** e riconoscere le emozioni delle persone che ci circondano è importante imparare a... chiamarle per nome. Ecco i nomi di alcune emozioni: osserva come la stessa emozione può essere espressa con diversi **sinonimi** a seconda della sua **intensità**.

- stupore • sorpresa • meraviglia • ammirazione
- irritazione • rabbia • ira • collera
- contentezza • gioia • felicità • euforia
- disgusto • schifo
- tristezza • infelicità • disperazione
- timore • vergogna • paura • panico

Può ricavare un aggettivo da ogni nome: provava timore era intimorito.



- Racconta un'esperienza in cui hai provato una forte emozione e descrivila utilizzando parole ed espressioni che la facciano comprendere a chi legge. Spiega la situazione, che cosa è successo, con chi eri, descrivi i tuoi pensieri, le tue sensazioni fisiche, il tuo comportamento.

L'empatia è la capacità di riconoscere le emozioni delle persone e di sapersi mettere nei loro panni.

- Racconta un episodio in cui hai potuto osservare l'emozione di un'amica o di un amico. Spiega la situazione, che cosa è successo, chi c'era, descrivi ciò che hai osservato dall'esterno (espressioni, comportamento) e immagina quali potevano essere i pensieri del tuo amico o della tua amica.

Soste di riflessione per l'educazione civica

EDUCAZIONE CIVICA

Vita di gruppo

Fin dall'inizio della loro vita sulla Terra gli esseri umani hanno sentito il bisogno di stare insieme, di aiutarsi, di condividere cibi e oggetti, di proteggersi gli uni gli altri. Tutte e tutti noi cresciamo e impariamo stando **insieme**, in piccoli e grandi gruppi, a cominciare dalla **famiglia** e dalla **classe**. La vita di gruppo, però, ci permette di crescere e imparare se **stiamo bene** insieme, cioè se tutte e tutti:

- sentiamo la libertà di esprimerci e ci sentiamo ascoltati;
- rispettiamo le persone, gli spazi e gli oggetti comuni;
- ci sentiamo rispettati e rispettati;
- rispettiamo le regole del gruppo;
- collaboriamo, cioè se facciamo la nostra parte, per raggiungere lo scopo del gruppo: un compito, uno spettacolo, una gara...



IDEE PER... PARLARE

Per ognuna delle frasi che avete appena letto, pensate alla vostra esperienza (positiva o negativa) e raccontatela. Per esempio:

- sento la libertà di esprimermi quando...
- non mi sento ascoltata o ascoltato quando...

Riflettete sulle vostre esperienze nei lavori di gruppo: è sempre facile collaborare? Quali sono le difficoltà e le soddisfazioni di arrivare al risultato tutte e tutti insieme?

224

LIFE SKILLS

Che cosa significa rispettare le persone, le cose, i luoghi? Colora quelli che secondo te sono comportamenti rispettosi. Spiega le tue scelte al resto della classe.

Relazioni efficaci

fare quello che si vuole in qualsiasi momento

non utilizzare parole e gesti che possono offendere

non danneggiare oggetti e luoghi

imporre le proprie idee a chi ci ascolta

avere cura del luogo in cui si gioca o si studia

tenere conto dei sentimenti e delle emozioni degli altri

ascoltare le persone durante una conversazione

raccontare in giro i segreti di qualcuno

essere prepotenti

fare molti regali

non ascoltare le persone che hanno idee diverse dalle nostre

IDEE PER... SCRIVERE

Ti è successo di assistere a comportamenti non rispettosi? Tenui da chi? Diretti a chi o a che cosa?

Scrivi un breve testo per raccontare l'episodio e spiega quale sarebbe stato il tuo comportamento nella stessa situazione.

libertà



collaborazione

rispetto

225

EDUCAZIONE CIVICA

Agenda... verde!

Nell'Agenda 2030 per lo Sviluppo sostenibile due obiettivi in particolare sono dedicati alle città sostenibili e alla protezione delle foreste.



Città e comunità sostenibili - Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri e sostenibili.

Tra gli impegni presi dai Paesi che hanno firmato l'Agenda c'è quello di **garantire** a cittadine e cittadini la presenza di spazi verdi pubblici e sicuri, inclusivi e **accessibili**, in particolare per bambini, anziani e persone con disabilità.



Vita sulla Terra - Proteggere gli ecosistemi terrestri e le foreste, fermare la perdita di biodiversità.

Tra gli impegni che i Paesi devono rispettare c'è quello di **promuovere** una gestione sostenibile di tutti i tipi di foreste, fermare la **deforestazione**, **ripristinare** le foreste degradate e **aumentare** ovunque, in modo significativo, la **riforestazione** e il **rimboschimento**.

Che cos'è lo sviluppo sostenibile?

È uno sviluppo (cioè una crescita, un miglioramento, un progresso) che la Terra può **sostenere** senza subire danni irreversibili.

È uno sviluppo che soddisfa i **bisogni** e i **diritti** di chi vive nel **presente**, ma non contamina o esaurisce le risorse naturali, perché rispetta i **bisogni** e i **diritti** di chi abiterà la Terra nel **futuro**.

IDEE PER... SCRIVERE

Le parole evidenziate in rosso sono frequenti nel testo dell'Agenda 2030. Divisi in piccoli gruppi cercate sul dizionario il loro significato, confrontate i risultati, scegliete le definizioni più chiare e scrivete un "Minidizionario dell'Agenda 2030". Un'idea per la copertina? Componete con le parole in rosso la nuvola dell'Agenda 2030!

235

LE PAROLE DELL'EDUCAZIONE CIVICA • LIFE SKILLS • IDEE PER PARLARE
• IDEE PER SCRIVERE • LO SVILUPPO SOSTENIBILE

Soste di riflessione per l'educazione civica



EDUCAZIONE CIVICA

Parole per ritrovarsi



Ecco, è cominciato un altro anno insieme. Per la maggior parte di voi è un ritrovarsi, per qualcuno forse è una nuova avventura, ma il gruppo classe è bello proprio per questo: ha le porte sempre aperte!

Quali sono le parole più belle quando ci si rincontra dopo l'estate?

Formiamo una nuvola con le parole per ritrovarsi.

- Alcune parole ci sono già, altre trovatete insieme e scrivetele nella nuvola.

Un bel gruppo classe è un gruppo in cui si collabora. Che cosa significa per te collaborare?

- Leggi la nuvola di parole della collaborazione ed elimina gli intrusi.



28

LE PAROLE DELL'EDUCAZIONE CIVICA

Il clima della classe

Ogni mattina vi ritrovate nella vostra aula. Quando cominciano le attività vi accorgete che le giornate non sono tutte uguali: un giorno si crea un clima allegro, un altro c'è nervosismo, un altro ancora stanchezza. Ecco la nuvola grigia della giornata di nervosismo: è piena di parole che allontanano e non fanno stare bene. Ma il clima può sempre cambiare!

- Trasformate insieme le parole della nuvola grigia in parole della serenità.



LIFE SKILLS

Se arrivi a scuola di cattivo umore, riesci a cambiarlo? Cancelli tutto e riparti da zero in autonomia? Oppure ti aiuta stare insieme ai compagni e alle compagne?

Gestione delle emozioni



29

Momenti di verifica e valutazione

RIPASSO il racconto fantastico

Adelmo e il canto dal mare

S. Bordignon, un estratto prima di dormire, Einaudi Ragazzi

Adelmo viveva in una capanna sulla spiaggia, e faceva il pescatore. Tutte le mattine metteva in mare la sua rete e catturava pesci. Non così tanti, solo quelli che gli servivano per vivere. Di questo il mare gli era grato.

Una notte, mentre riposava, Adelmo sentì una strana voce, un canto che veniva dal mare. Restò un po' ad ascoltare, poi uscì sulla spiaggia, ma non vide nessuno. "Chissà chi cantava? Che fosse una sirena?" si chiese Adelmo. La notte successiva la voce lo svegliò di nuovo: allora Adelmo prese la sua barchetta. Dopo pochi colpi di remo, Adelmo scoprì che a cantare era una balena.

– Grazie di essere accorso ai miei richiami, Adelmo. Il mare mi ha detto che mi puoi aiutare.

La balena raccontò che i sacchetti di plastica che le persone gettavano in mare uccidevano gli animali marini: i delfini, le tartarughe, gli squali, le balene. Se gli esseri umani non avessero fatto qualcosa, in pochi anni il mare sarebbe diventato un grande deserto d'acqua. Adelmo promise che l'avrebbe aiutata. L'indomani contattò un suo amico giornalista. Gli raccontò la storia della balena triste e il suo amico scrisse un articolo molto bello sul suo giornale, che fece pensare le persone della città. Da allora lui fatto diavolo a tutti di buttare la plastica nel mare.

Adelmo tornò soddisfatto alla sua capanna. Spesso, di notte, torna ancora la sua amica balena a cantargli una nanna nanna.

EDUCAZIONE CIVICA
Anche un testo fantastico può aiutarci a riflettere su un problema reale, come quello della plastica abbandonata nel mare e sul suolo.
A piccoli gruppi svolgete una ricerca per capire come mai la plastica demerita di vivere in questi ultimi tempi.
Scrivete un elenco di comportamenti corretti che tutti noi possiamo adottare per contribuire a risolvere il problema.

con la MAPPA
Analizza il racconto appena letto e svolgi le attività indicate nella mappa. Sottolinea nel testo con i colori corrispondenti le parole che ti aiutano.

LA STRUTTURA
Si divide in 3 parti:
• l'inizio → come comincia la storia;
• lo sviluppo → quali fatti avvengono;
• la conclusione → come finisce la storia.
Indica con una lettera letterale lo sviluppo della storia.

I PERSONAGGI
Sono esseri fantastici ma anche persone e animali realistici.
Il protagonista di questa storia è _____

IL TEMPO
È di solito indicato in modo generico, non è definito.
I fatti accadono _____

I LUOGHI
Sono posti realistici oppure fantastici.
I fatti si svolgono _____

I FATTI
Sono immaginari e non possono accadere nella realtà.
Racconta a voce i fatti narrati nella storia.

LA NARRAZIONE
I MIEI TRAGUARDI

NEI TESTI

- Ripasso guidato
- Graduale allenamento alla modalità **Invalsi**
- Autovalutazione
- Compiti di Realtà

Un passo alla volta

attività di comprensione con inferenze

Che bestia sono

J. Caroli, I sentimenti dei bambini, Mondadori

1 Mi sento dentro come il camaleonte che cambia colore su ogni foglia e invece vorrei essere un pavone che fa la ruota solo se ne ha voglia.

5 Mi sento dentro come un grosso sirtaco che nasconde la testa nella sabbia invece vorrei essere una tigre che ruggisce e racconta la sua rabbia.

10 Mi sento dentro come una formica che ha paura di essere schiacciata invece vorrei essere una scimmia che si spulcia tranquillo, da sfacciata.

15 Dentro non so ancora come sono se sono gatto oppure leonessa ma forse più che un animale mi piacerebbe essere me stessa.

1 Indica con una X se le affermazioni sono vere (V) o false (F).
La poesia...
è scritta in rima baciata. V F
è scritta in versi liberi. V F
contiene alcune rime. V F
è composta da sedici versi. V F
è divisa in tre strofe. V F
non contiene onomatopee. V F
contiene allitterazioni. V F

2 I versi sono scritti in prima persona. Chi esprime le sue riflessioni?
 Una ragazza.
 Un ragazzo.
 Una persona adulta.

3 I versi che iniziano con "Mi sento dentro" contengono:
 una metafora.
 una similitudine.
 una personificazione.

4 Riscrivi le anfore presenti nella poesia.

5 Perché la protagonista si sente di somigliare a questi animali?
Al camaleonte perché:
 si mimetizza per non farsi notare.
 sa cambiare colore.
 vive tra le foglie.

6 Perché la protagonista vorrebbe somigliare a questi animali?
Al pavone perché:
 è bello.
 sa fare la ruota.
 si fa notare ma solo quando vuole.
Alla tigre perché:
 fa paura.
 sa esprimere le sue emozioni.
 è aggressiva.
Alla scimmia perché:
 si tiene pulita.
 è contenta.
 non ha paura di mostrarsi come è.

7 Il verso "Dentro non so ancora come sono" (riga 13) quale stato d'animo esprime?
 insofferenza.
 stanchezza.
 indifferenza.

8 Perché alla fine la protagonista interrompe l'elenco degli animali a cui vorrebbe somigliare?

LA MIA VALUTAZIONE
Il testo mi è sembrato:
 facile da comprendere.
 in parte difficile da comprendere.
 difficile da comprendere.

Le attività mi sono sembrate:
 facili difficili
Lo indico colorando i cerchietti con i numeri.

COM'È ANDATA?

Anche quest'anno hai sperimentato tante occasioni di scrittura, alcune conosciute altre nuove. Valuta le tue esperienze colorando le stelline ed esprimi la tua opinione.

Quali testi ti sono sembrati più facili da scrivere? 1☆ = difficile 5☆ = molto facile

Racconti di esperienze personali ☆☆☆☆☆

Racconti gialli ☆☆☆☆☆

Racconti fantasy ☆☆☆☆☆

Racconti del brivido ☆☆☆☆☆

Racconti di fantascienza ☆☆☆☆☆

Racconti storici ☆☆☆☆☆

Testi descrittivi ☆☆☆☆☆

Testi poetici ☆☆☆☆☆

Testi informativi ☆☆☆☆☆

Testi argomentativi ☆☆☆☆☆

È il momento dei saluti! È stato bello accompagnarti in questo viaggio tra le parole per scrivere! L'anno prossimo ti attendono nuove e importanti esperienze e voglio regalarti una parola che mi piace molto, per il suo suono saltellante e il suo significato. È la parola **TRAMPOLINO**. C'è sempre bisogno di uno slancio per affrontare le novità! E tu quali parole regaleresti alla tua classe? Scrivile nella nuvola dei saluti!

IN GUIDA DOCENTE

- Ampio schedario
- Declinazione descrittiva per ogni nucleo tematico secondo la nuova valutazione.

LA MIA VALUTAZIONE

Il testo mi è sembrato:
 facile da comprendere.
 in parte difficile da comprendere.
 difficile da comprendere.

Le attività mi sono sembrate:
 facili difficili
Lo indico colorando i cerchietti con i numeri.

Momenti di verifica e valutazione

RIPASSO

il racconto fantastico

con la MAPPA

Adelmo e il canto dal mare

S. Bordignon, *Un attimo prima di dormire*, Einaudi Ragazzi

Adelmo viveva in una capanna sulla spiaggia, e faceva il pescatore. Tutte le mattine metteva in mare la sua rete e catturava pesci. Non così tanti, solo quelli che gli servivano per vivere. Di questo il mare gli era grato.

Una notte, mentre riposava, Adelmo sentì una strana voce, un canto che veniva dal mare. Restò un po' ad ascoltare, poi uscì sulla spiaggia, ma non vide nessuno. "Chissà chi cantava? Che fosse una sirena?" si chiese Adelmo. La notte successiva la voce lo svegliò di nuovo: allora Adelmo prese la sua barchetta. Dopo pochi colpi di remo, Adelmo scoprì che a cantare era una balena.

– Grazie di essere accorso ai miei richiami, Adelmo. Il mare mi ha detto che mi puoi aiutare.

La balena raccontò che i sacchetti di plastica che le persone gettavano in mare uccidevano gli animali marini: i delfini, le tartarughe, gli squali, le balene...

Se gli esseri umani non avessero fatto qualcosa, in pochi anni il mare sarebbe diventato un grande deserto d'acqua. Adelmo promise che l'avrebbe aiutata. L'indomani contattò un suo amico giornalista.

Gli raccontò la storia della balena triste e il suo amico scrisse un articolo molto bello sul suo giornale, che fece pensare le persone della città. Da allora fu fatto divieto a tutti di buttare la plastica nel mare.

Adelmo tornò soddisfatto alla sua capanna. Spesso, di notte, torna ancora la sua amica balena a cantargli una ninna nanna.

● Analizza il racconto appena letto e svolgi le attività indicate nella mappa. Sottolinea nel testo con i colori corrispondenti le parole che ti aiutano.

LA STRUTTURA

Si divide in 3 parti:

- l'inizio → come comincia la storia;
- lo sviluppo → quali fatti avvengono;
- la conclusione → come finisce la storia.

● Indica con una barra laterale lo sviluppo della storia.

I PERSONAGGI

Sono esseri fantastici ma anche persone e animali realistici.

● Il protagonista di questa storia è

IL TEMPO

È di solito indicato in modo generico, non è definito.

● I fatti accadono

I LUOGHI

Sono posti realistici oppure fantastici.

● I fatti si svolgono

I FATTI

Sono immaginari e non possono accadere nella realtà.

● Racconta a voce i fatti narrati nella storia.

LA NARRAZIONE

Può essere in prima persona o in terza persona.

● La narrazione di questa storia è in persona.

Nei testi

- Ripasso guidato
- Graduale allenamento alla modalità Invalsi
- Autovalutazione
- Compiti di Realtà

EDUCAZIONE CIVICA

Anche un testo fantastico può aiutarci a riflettere su un problema reale, come quello della plastica abbandonata nel mare o sul suolo.

- A piccoli gruppi svolgete una ricerca per capire come mai la plastica danneggia i viventi (esseri umani compresi). Scrivete un elenco di comportamenti corretti che tutti noi possiamo adottare per contribuire a risolvere il problema.

Momenti di verifica e valutazione

I MIEI TRAGUARDI



Il drago che aveva paura del buio



S. Bordiglioni, *Storie sotto il letto*, Einaudi Ragazzi

- 1 Può succedere di avere paura del buio, questo è certo. Ma se sei un mostro alto sei metri, con ali, zanne e artigli, allora che tu abbia paura del buio può sembrare strano. Strano o no, il fatto succedeva davvero nel regno di Fern, tanto tempo fa.
- 5 Il drago di corte, alto appunto sei metri, aveva paura del buio e così, non appena calavano le tenebre, cominciava a piangere e le sue urla si sentivano ai quattro angoli del paese. Nessuno nel regno riusciva a domire: i contadini, gli artigiani, le guardie, i ministri, i servitori. E, naturalmente, neanche il re e la regina. Bisognava fare qualcosa.
- 10 Uno dei consiglieri del re, fra uno sbadiglio e l'altro, suggerì di portare il drago lontano e liberarlo.
– Non ci penso neanche! – rispose il re. – Gli vogliamo troppo bene.
– È solo un cucciolo, – spiegò la regina quasi piangendo, – se lo abbandoniamo morirà di sicuro.
- 15 A un generale venne in mente che i suoi soldati, di notte, potevano tenere acceso, vicino alla cuccia del drago, un fuoco così grande da sconfiggere il buio. Appena calarono le ombre della sera, si accesero i fuochi. Il drago però continuava a piangere: al di là delle fiamme si vedeva ancora il nero della notte, e questo lo terrorizzava.
- 20 Allora il medico di corte somministrò al drago un sonnifero così potente che avrebbe fatto dormire mille persone per duecento anni. Al drago la medicina non fece alcun effetto: continuò a piangere per tutta la notte, forse ancora più di prima.
Quando ormai tutto sembrava inutile, si presentò al castello un bambino con un libro in mano:
– Anche io, Maestà, ho paura del buio, ma se mi leggono una favola la paura mi passa e mi addormento subito.
Il bambino si accomodò vicino alla grande cuccia del drago pauroso e cominciò a leggere. Il bambino leggeva molto bene e il drago seguiva con attenzione. Ascoltò la favola a bocca aperta, senza curarsi del buio che scendeva, fino a che si addormentò.
Quella notte fu la prima, dopo molto tempo, in cui tutti nel regno poterono dormire tranquilli. Il re nominò il bambino Gran favoliere di corte.
- 25
- 30

70

IN GUIDA versione semplificata e facilitata.

Un passo alla volta

attività di comprensione con inferenze

- 1 Quale personaggio della storia esiste solo nel mondo della fantasia?
 - Il drago.
 - Il medico.
 - Il bambino.
- * 2 Quando accadono i fatti narrati?
 - Nel presente.
 - In un passato indefinito.
 - In un futuro immaginario.
- * 3 Chi narra la storia?
 - Il drago.
 - Il bambino che legge favole.
 - Una narratrice o un narratore esterno.
- 4 Che cosa significa l'espressione "non appena calavano le tenebre" (riga 6)?
 - Nello stesso momento in cui diventava buio.
 - Molto prima che diventasse buio.
 - In piena notte.
- 5 Quali personaggi propongono soluzioni al re per non far piangere il drago?
 - La regina, un bambino, il medico, un generale.
 - Un bambino, il medico, un generale, un consigliere.
 - La regina, un bambino, il medico, un consigliere.
- 6 In quale elenco le soluzioni per non far piangere il drago sono ordinate come nel racconto?
 - Abbandonare il drago, accendere un grande fuoco, leggergli una favola, somministrargli un sonnifero.
 - Abbandonare il drago, somministrargli un sonnifero, accendere un grande fuoco, leggergli una favola.
 - Abbandonare il drago, accendere un grande fuoco, somministrargli un sonnifero, leggergli una favola.
- 7 Il drago ascolta la favola "a bocca aperta" (riga 30). L'autore intende comunicarci che il drago:
 - è spaventato.
 - si prepara a sputare fuoco.
 - è sorpreso e meravigliato.
- 8 Che cosa ci dice il racconto a proposito dell'incontro fra il drago e il bambino (dalla riga 28)? Completa con una o più parole in ogni spazio.
Il bambino si accomoda e comincia a
Siccome legge molto bene il drago lo ascolta ed è così interessato alla storia che alla fine senza accorgersi che

LA MIA VALUTAZIONE

- Il testo mi è sembrato:
 - facile da comprendere.
 - in parte difficile da comprendere.
 - difficile da comprendere.
- Le attività mi sono sembrate:
 - facili
 - difficili
 Lo indico colorando i cerchietti con i numeri.

LA MIA VALUTAZIONE

- Il testo mi è sembrato:
 - facile da comprendere.
 - in parte difficile da comprendere.
 - difficile da comprendere.
- Le attività mi sono sembrate:
 - facili
 - difficili
 Lo indico colorando i cerchietti con i numeri.

Occasioni di scrittura

RITRATTI DI PAROLE



Quando parliamo o scriviamo, le **descrizioni** ci permettono di "far vedere" i personaggi e i luoghi delle storie o delle nostre esperienze. Così fanno gli scrittori e le scrittrici nei loro racconti. Per descrivere occorre scegliere con cura le parole, soprattutto gli aggettivi e le similitudini, in modo da creare nella mente di chi legge immagini precise, atmosfere particolari, sensazioni ed emozioni.

Occasioni di scrittura



A scuola hai tante occasioni per allenarti a descrivere. Secondo te, perché? Leggi le risposte di bambine e bambini, colora la stellina delle risposte che daresti anche tu e aggiugne altre.



Saper descrivere serve per...

- ☆ inventare luoghi in cui ambientare una storia.
- ☆ raccontare esperienze in modo coinvolgente.
- ☆ inventare personaggi di tanti tipi.
- ☆ comunicare in modo chiaro.
- ☆ parlare di me.
- ☆ _____
- ☆ _____
- ☆ _____

Descrivere per te è...

- Scegli uno o più aggettivi (puoi aggiungerne altri) e spiega la tua risposta.
facile • difficile • noioso • divertente • faticoso • appassionante • impegnativo



Strategie per descrivere

Scrivere TESTI DESCRITTIVI



Descrivere in modo efficace è come realizzare una fotografia... con le parole.

Per prima cosa, devi "inquadrare" il tuo soggetto (una persona, un animale, un oggetto) e **osservarlo con molta attenzione**. Concentrati sul suo aspetto, ma cerca anche di rispondere alla domanda: che cosa mi colpisce di questo soggetto? Per esempio i colori, il comportamento, la morbidezza... Potrai così **scegliere aggettivi e similitudini per comunicare le tue sensazioni**.



Scegli quali elementi descrivere (non è sempre necessario descriverli tutti).

SE È UN OGGETTO

- Forme, colori, materiali, odori, sapori (dati sensoriali)
- Funzione

SE È UNA PERSONA

- Caratteristiche fisiche
- Comportamento, abitudini, interessi
- Carattere
- Gusti, aspetti originali

SE È UN ANIMALE

- Caratteristiche fisiche
- Comportamento e abitudini
- Rapporto con l'uomo
- Dati tattili, uditivi, olfattivi

SE È UN LUOGO

- Elementi che lo compongono e loro posizione
- Forme, colori, materiali, odori, suoni (dati sensoriali)

Scegli in quale ordine presentare gli elementi.

Puoi disporre le informazioni in ordine:
 • logico, cominciando dall'aspetto per te più importante; per esempio, per descrivere una persona puoi cominciare dall'aspetto fisico ma anche dal carattere;
 • spaziale, descrivendo un luogo puoi guidare l'immaginazione di chi legge prima su ciò che è vicino, poi su ciò che è lontano o viceversa.

Scegli lo scopo della tua descrizione.

Vuoi descrivere PER ...

DIVERTIRE	INFORMARE	EMOZIONARE
SPIEGARE	FAR IMMAGINARE	CONVINCERE



Scopriamo insieme che scrivere è bello?

- Promuovere le competenze comunicative e il piacere della scrittura.
- Attivare la creatività.

ATTIVO LA CREATIVITÀ

In inglese si chiama **brainstorming** (significa "tempesta di cervelli"): è una tecnica creativa **di gruppo** per raccogliere le idee. Le idee di tutti emergono dal gruppo in totale **libertà**, senza giudizi. Solo alla fine della "tempesta" si scelgono le idee più adatte.

Provate a utilizzarla per scrivere un **testo collettivo** con questo titolo: **"Il primo giorno di scuola raccontato dai nostri banchi"**.

Occasioni di scrittura

- Tavole di attivazione delle **idee**.
- Scrivere controllando il **processo**.

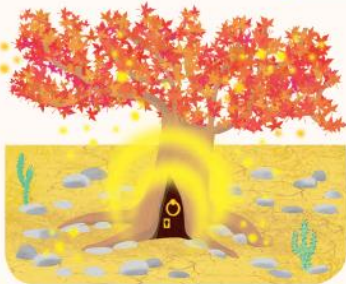

SCRIVERE testi narrativi

Scrivo un racconto fantasy

• In quale mondo parallelo si svolgono i fatti? Come ci si arriva? Osserva e rispondi.

ATTIVO LE IDEE



I **personaggi** sono persone realistiche e creature fantastiche, come maghi, elfi, draghi.
I **luoghi** sono realistici o fantastici, spesso sono mondi paralleli.
I **fatti** sono fantastici e raccontano la lotta tra il Bene e il Male.

Il passaggio segreto porta a _____
Può usarlo solo chi _____
Si apre se _____

Il passaggio segreto porta a _____
Può usarlo solo chi _____
Si apre se _____

• Da chi è popolato il mondo parallelo?

• Scegli un o una **protagonista** (puoi anche essere tu!): _____

22

Scrivere TESTI NARRATIVI

• Usa le tue idee e scrivi l'inizio e la prima parte dello sviluppo del racconto con l'aiuto dei suggerimenti e della traccia.

Usa le parole FANTASY del tuo Nuvolarlo.

TITOLO
Scegli un titolo che crei un'atmosfera magica.

INIZIO
Presenta il/la protagonista: è una persona comune o ha doti speciali? Racconta come arriva al passaggio segreto e come lo supera.

Anche se ha doti speciali, il protagonista può avere paura: descrivi i suoi pensieri.

SVILUPPO
Descrivi il nuovo mondo in cui si trova: quali caratteristiche lo differenziano dal mondo in cui vive abitualmente? Inserisci un flashforward per anticipare ciò che succederà. Usa espressioni come: *Nessuno immaginava che di lì a poco... Presto si sarebbero accorti che...*

23

Occasioni di scrittura

RIASSUMERE UN TESTO



Quando parliamo o scriviamo, a volte abbiamo la necessità di riassumere, cioè di **esporre in breve**, un'esperienza, un film, un libro... o l'argomento di un testo informativo. Per riassumere occorre saper riconoscere le informazioni indispensabili, quelle che permettono ai destinatari di capire il nostro testo.

Occasioni di scrittura

A scuola hai tante occasioni per allenarti a riassumere. Secondo te, perché? Leggi le risposte di bambine e bambini, colora la stellina delle risposte che daresti anche tu e aggiugine altre.

Riassumere serve per...

- | | |
|--|---------|
| ☆ raccontare storie ed esperienze in poco tempo. | ☆ _____ |
| ☆ riconoscere le parti più importanti di un testo. | ☆ _____ |
| ☆ capire molto bene un testo. | ☆ _____ |

Strategie per riassumere

Questo percorso guida i tuoi passi per riassumere.



ASCOLTO E SCRIVO



L'ascolto è molto importante non solo durante la lezione a scuola, ma in ogni momento della vita quotidiana e nei rapporti con le altre persone...

Occasioni di ascolto

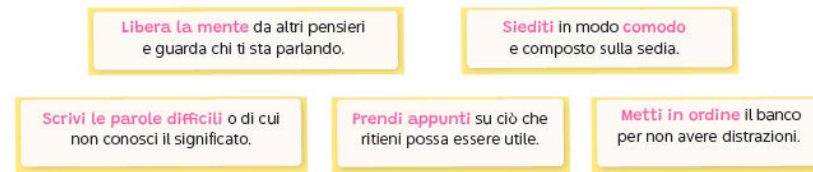
A scuola sono davvero tante le occasioni per ascoltare. Secondo te, è importante saper ascoltare? Leggi le risposte di bambine e bambini, colora la stellina delle risposte che daresti anche tu e aggiugine altre.

Saper ascoltare serve per...

- | | |
|--|---|
| ☆ capire le letture e le spiegazioni dell'insegnante. | ☆ capire le storie, i film, gli spettacoli, le canzoni... |
| ☆ partecipare in modo attivo alle conversazioni di gruppo. | ☆ _____ |
| ☆ capire bene i discorsi e le domande di chi mi parla. | ☆ _____ |
| ☆ imparare parole nuove. | ☆ _____ |

Strategie per ascoltare

Ascoltare in modo attivo e concentrato è il primo passo per comprendere e ricordare. Ecco alcuni suggerimenti.



Il digitale di Raffaello Scuola per... Nuvole di parole



RAFFAELLO PLAYER

**Il libro digitale di
Raffaello Scuola**



scopri RAF Lab 

I prossimi appuntamenti...

ALLA SCOPERTA DI...
SUPER FRIENDS E HELLO WORLD

**NOVITA
LIBRI DI TESTO
2025**

3 aprile
17.30 - 18.30

con:
Mariana Laxague



celtic PUBLISHING **FORMAZIONE ONLINE**

3 Aprile, 2025 @ 17:30